

SCIF (Standardized Construction/Destruction Impact Factor) comprende una metodologia che permette di regolare quantitativamente l'impatto distruttivo legato alle attività edili. Mentre si sta avvicinando al tempo in cui si attueranno varie comunità sostenibili, il tasso rapido della costruzione, essendo un mezzo di lavoro e una risorsa finanziaria, negli anni passati è diventato fuori controllo. Le modalità che effettuano danni ambientali irreparabili comprendono: il livello eccessivo della combustione dei combustibili fossili, l'impoverimento delle riserve d'acqua fresca, e la distruzione delle risorse naturali. Il tasso rapido dell'aumento della quantità di biossido di carbonico, lo scioglimento del ghiaccio polare, e la sparizione dei ghiacciai danno un avvertimento allo squilibrio evidente nelle forze ambientali globali. Sebbene le nazioni sviluppate abbiano messo in ordine delle direttive riguardante l'emissione di biossido di carbonico e futures a base di "cap-and-trade", non si sono ancora realizzate, né discusso, misure basilari a fissare una limite relativa alle attività edili elementari (cioè la forza globale distruttiva principale).

Nel prepararmi per la presentazione SuDBE2009 "Polar Equilibrium" (tenuta in Cina, ottobre 2009), ho disegnato un controllo di bilanciamento termico globale a poter comprendere lo scioglimento del ghiaccio polare, e a correlare l'impatto del biossido atmosferico. Il modello di bilanciamento termico, comprendendo un periodo di duecento anni, dal 1900 al 2100, sottoponeva la combustione globale di combustibili fossili contro cambiamenti di temperatura atmosferica, la deplezione delle foreste pluviali, e lo scioglimento del ghiaccio polare. Le conclusioni compresevi:

- 1) Che approssimativamente 50% della combustione dei combustibili fossili reagiscono con le calotte di ghiaccio polari;
- 2) Che lo scioglimento delle calotte di ghiaccio raggiungerà un livello di 5% entro il 2100;
- 3) Che la temperatura media atmosferica scenderà per 7.3 gradi Fahrenheit entro 2100;
- 4) Che il biossido atmosferico (con l'eccezione della distruzione ecologica) è praticamente zero;
- 5) Che c'è pericolo che la terra entri in una nuova glaciazione a causa della tendenza relativa al mantello terrestre a lungo termine.

L'importanza legata a un'altra glaciazione comprende: 1) quella del limitare la distruzione ecologica generale e 2) quella del CONSERVARE sia l'idrocarburo che le risorse delle foreste pluviali.

Il seminario proposto si concentrerà dunque sulle misure giuste a determinare:

- 1) Se c'è un rapporto razionale tra le attività edili e la deplezione delle calotte di ghiaccio polari;
- 2) Se tali attività e materiali edili possono essere catalogate relative alla contribuzione dovuta sia alla costruzione che alla distruzione;
- 3) Se si possono sviluppare razionalmente sia un protocollo basato sulla soppressione, che delle metodologie alternative con l'obiettivo di attenuare l'impatto della distruzione ossia della costruzione;
- 4) Se le attività edili in se stesse possono essere bilanciate in totalità;
- 5) Se la **SCIF** potrebbe essere sviluppato razionalmente e realizzato in data odierna.

Come un mezzo per raggiungere i propri fini, il seminario riguarderà:

- 1) Un'esercitazione sulla metodologia Binder Schmidt, modellata sulla mia concettualizzazione e pubblicato come Master nel 1966;
- 2) Il fondamento logico per creare un controllo sul bilanciamento termico globale;
- 3) La sintesi SYNCOOL (relativa alle foreste pluviali)
- 4) Un'esercitazione pratica dell'informatica e
- 5) Una conferenza per quanto riguarda la sintesi **SCIF**, quali materiali siano adeguate a un PhD, la partecipazione del settore privato e del governo, la continuazione del lavoro, e le opzioni di finanziamento.